

Gasolio, già azzerato l'effetto degli sconti

di **ROSARIA AMATO** e **MASSIMO FERRARO** ➔ a pagina 22

Gasolio, sconto azzerato stangata sul controesodo

Gli aumenti dei prezzi hanno già mangiato l'aiuto approvato il 4 agosto
I consumatori chiedono di prorogare l'intervento almeno fino a settembre

di **MASSIMO FERRARO**
ROMA

Sconto azzerato, si torna alla casella iniziale. L'ultimo taglio alle accise di 17,1 centesimi al litro sul gasolio è stato progressivamente eroso e in due settimane il prezzo è tornato ai livelli del 4 agosto, quando è entrato in vigore. Tra una settimana, il prossimo 25 agosto, finirà l'effetto dell'ultima sforbiciata e senza un nuovo intervento si rischia una nuova, ennesima stangata sugli automobilisti proprio in concomitanza con il controesodo di fine mese.

A certificare l'inesorabile risalita dei prezzi nelle stazioni di servizio è il bollettino dell'Osservatorio prezzi del Mimit. Ieri il costo medio della benzina (che non è toccata da questo sconto) self in auto-

strada era di 2,073 euro per litro, mentre quello del gasolio è tornato a 2,173, esattamente il valore del 4 agosto. Quel giorno il governo prorogava lo sconto introdotto il 28 luglio, quando il gasolio era arrivato ai massimi dall'inizio della crisi a Hormuz: 2,250 euro in media al litro in autostrada. I due interventi estivi sono costati 370 milioni di euro ma dal 18 marzo, quando è stato approvato il primo decreto, la spesa per provare a raffreddare i prezzi ai distributori è stata di 2,37 miliardi, dilazionata in nove provvedimenti. Misure tampone, in vigore per pochi giorni o qualche settimana e poi rinnovate, nella speranza che nel frattempo si risolvesse la guerra in Iran. Così non è stato, i negoziati sembrano in stallo e il greggio del Mare del Nord è rimasto intorno ai 90 dollari al barile, rispetto ai 70 del pre-guerra.

Martedì prossimo scadrà anche

l'ultima riduzione, se l'esecutivo deciderà di non prendere misure analoghe il gasolio si apprezzerà di 17 centesimi in un giorno. Per ora il nodo non è ancora stato sciolto. «Il rischio concreto - ha dichiarato il presidente della Federazione autonoma piccole imprese Gino Sciotto - è che il costo del diesel continui a pesare in maniera insostenibile soprattutto sulle piccole imprese, sull'autotrasporto, sull'artigianato». Preoccupati anche i consumatori. Unc chiede un nuovo taglio su diesel e su benzina «almeno fino a settembre», stessa richiesta del Codacons: «Senza un intervento, il grande controesodo estivo rischia di rimanere scoperto proprio quando milioni di italiani si sposteranno in auto, con il pericolo di una nuova stangata sui rifornimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

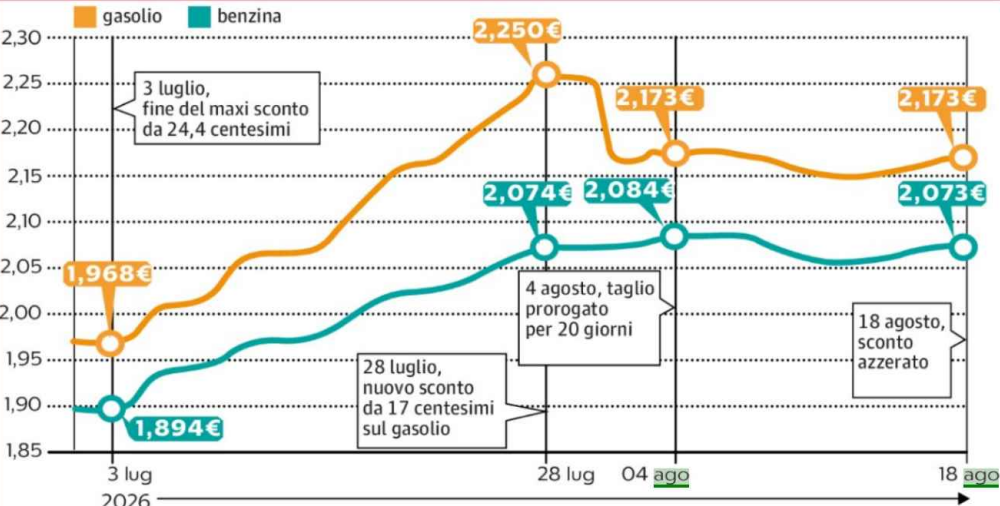


IL MINISTRO



Adolfo Urso
è ministro
delle Imprese
e del Made
in Italy

I PREZZI IN AUTOSTRADA (EURO AL LITRO)



Fonte: Mimit, Osservatorio sui prezzi dei carburanti